

HANNO DETTO AL NOSTRO GIORNALE...

Lorella Zanardo (regista)

«Dobbiamo ricominciare a fare rete tra noi donne, dire "Nein, danke". Trent'anni di cattiva tv ci hanno reso complici e indifferenti».

Benedetta Barzini (docente)

«Indignarsi non basta più, il problema è che siamo tutte coinvolte. Deve esserci in sedimento di natura arcaica in queste geishe di Arcore»

Elena Monticelli (studentessa)

Per noi giovanissime questo è il banco di prova. Tante non si rendono conto che la parità è di nuovo da conquistare»



Foto Tam-Tam

La manifestazione del Popolo Viola ieri in Piazza Fontana a Milano

→ **Se non ora, quando** Una protesta nata dalle donne che sta diventando movimento

→ **Da Roma a Parigi**, dai più piccoli comuni alle metropoli: un'onda d'urto gigantesca

Duecentonovanta piazze per dire basta. Tutti assieme

Donne e uomini in oltre duecento piazze italiane per urlare «Se non ora quando?», un urlo che rimbalzerà in decine e decine di città di tutto il mondo che oggi manifesteranno per la dignità e il rispetto delle donne. Tutte.

MARIA ZEGARELLI
ROMA

Una cifra enorme, quasi duecentonovanta piazze in tutto il mondo, duecentotrenta soltanto in Italia: è qui, in tutti questi luoghi, l'appuntamento per tantissime donne

e speriamo - tantissimi uomini che hanno risposto all'appello lanciato da un gruppo di donne - tra le quali Francesca Comencini e Gae Aulenti - e poi rimbalzato da un capo all'altro del mondo: «Se non ora quando?». Se non ora quando (ri)affermare la propria forza, dignità e determinazione? Se non ora quando dire che basta con le donne usate come nella prima Repubblica si usavano le mazzette, «educate» per compiacere il Drago, apprezzate per le misure seno-vita-fianchi altrimenti trasparenti perché se l'ascensore sociale va piano per tutti per le donne

è bloccato al primo piano. Proprio ora, dicono queste piazze che azzerano le distanze tra l'Italia, la Francia, l'America, la Spagna, la Svizzera, isole lontane e decine di stati stranieri. Nessun simbolo di partito, di sindacato, di associazione, niente che sia ascrivibile ad «una parte»: sono invitate le donne di destra, di centro - quelle dell'Udc fanno sapere che non saranno presenti -, di sinistra e quelle che la politica non le riguarda, le Ruby, le Minetti, le Iris, le scrittrici e le casalinghe, quelli che la sera vanno a letto presto e quelli che ci vanno tardi, quelli che

leggono Kant e quelli che preferiscono Diabolik, quelli che per forza devono mostrare le mutande in un teatro ma forse iniziano ad avere un dubbio ma non lo possono dire perché il Leader indiscusso, indiscutibile, ingiudicabile, no, non permetterebbe.

L'evento clou, seguito dai media di mezzo mondo, sarà a Roma, in piazza del Popolo, dove la kermesse dal palco inizierà dalle due del pomeriggio. Un minuto e mezzo di silenzio, poi l'attrice Isabella Ragonesse darà lo starter e la piazza urlerà «Se non ora quando?». Dal Pincio la